

Orientarsi sperimentando: l'Insubria coinvolge 1500 studenti

Pubblicato: Lunedì 6 Febbraio 2017



È un'azione a tutto campo quella messa in piedi dai **corsi di laurea di area Biologica** per sostenere e incrementare lo studio di queste discipline. I **corsi di laurea in Biotecnologie e Scienze Biologiche** dell'Università degli Studi dell'Insubria hanno organizzato **laboratori, lezioni frontali, giornate informative** e altre iniziative tra i mesi di gennaio e luglio 2017 che vedranno il coinvolgimento di **oltre 1500 studenti di Scuola secondaria superiore**.

«Si tratta di numeri importanti – spiega la professoressa **Elena Bossi**, docente di Fisiologia dell'Università degli Studi dell'Insubria e membro della Commissione Orientamento -. L'anno scorso siamo partiti, nell'ambito del Piano ministeriale Lauree Scientifiche, con pochi ragazzi e un numero ridotto di laboratori, quest'anno abbiamo **moltiplicato l'offerta e anche il numero degli studenti e delle scuole coinvolte è cresciuto moltissimo**. Proponiamo diversi **laboratori** – in Genetica (umana e molecolare), Biologia Molecolare, Fisiologia, Bioinformatica, Microbiologia, Biotecnologie, Botanica, Biochimica, Chimica, Microscopia – che per soddisfare tutti i **600 studenti coinvolti dovranno essere ripetuti per 2/3 turni fino a marzo**. Poi proseguiremo con le **giornate informative** – la prima si è svolta a gennaio – che coinvolgeranno **un migliaio di studenti**: si tratta di giornate a tema su argomenti di attualità. Ma non è tutto, infatti, proseguiremo con **altre iniziative pensate per “pubblici” diversi**, come ad esempio i **corsi pratici con i docenti delle superiori**, per trasmettere l'insegnamento delle scienze attraverso attività sperimentali da ripetere in classe e ancora i **seminari per ridurre il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno di Università** e uno **Stage in laboratorio a giugno**. Tutte queste attività richiedono il coinvolgimento non soltanto di professori e ricercatori, ma anche di

dottorandi e laureandi magistrali».

Le scuole coinvolte nelle attività sono istituti superiori provenienti da **Varese e Provincia, Legnano, Como, Verbania e Sondrio**.

Durante i laboratori i ragazzi potranno cimentarsi con provette e vetrini **nei Laboratori di via Dunant a Varese** nelle attività “Alla scoperta del DNA”, per il laboratorio di Genetica; “Il gusto è determinato dai nostri geni”, Genetica Molecolare; “Come scopriamo un nuovo farmaco” per la Biochimica; “impariamo a preparare i campioni da osservare al microscopio ottico” per la microscopia lbs; due sono i laboratori di Bioinformatica: “Bioinformatica: il futuro della ricerca” per la proteine e “Come il codice genetico determina i nostri gusti- lavorare in silico su un recettore del gusto” per il dna; “Conosciamo i batteri: amici o nemici” di Microbiologia; “Pigmenti fotosintetici: gli attori della fotosintesi” di Botanica; “Estrazione della caffeina dal caffè” di Chimica.

La prossima iniziativa che ancora prevede dei posti disponibili è “Unistem”. in programma il 17 marzo presso l’aula magna di Via Ravasi dedicata agli studenti di scuola Superiore. Per partecipare è necessario mandare una mail a elena.bossi@uninsubria.it, entro il 27 febbraio 2017

La giornata prevede gli interventi di docenti universitari e di Enti di ricerca, in particolare la Dr.ssa Elisa Zanier, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri-Milano, parlerà di “Cellule staminali: perché abbiamo ancora bisogno della sperimentazione animale?”; il Prof. Mario Picozzi, Università dell’Insubria, Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, di “Etica Della Sperimentazione Clinica”; il Prof. Francesco Acquati Università dell’Insubria, Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, di “Cancer stem cells: il lato oscuro delle staminali”. Sarà inoltre proiettato il filmato “Stem Cell Story”, con introduzione del professor Enrico Caruso e **a tutti i partecipanti, infine, sarà donato il libro “Storie di cellule staminali”**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it